Scritto da Red.
Giovedì 24 Gennaio 2013 10:57



AVELLINO – Musica e foto. Un connubio che ha segnato ab imis il percorso artistico-culturale di Salvatore Gebbia, 48 anni, avellinese, docente di pianoforte, alla sua prima personale fotografica che sarà inaugurata sabato prossimo, alle 18.00, presso il foyer di quel teatro Gesualdo del cui cdr è membro. "This bitter earth": questo è il titolo della mostra, una antologia composta da 40 scatti di varie dimensioni che Gebbia ha raccolto nei suoi viaggi in Asia, Africa, Europa e Sud America. Sono ritratti intensi, paesaggi sconfinati ed inusuali, scatti concettuali e stati d'animo impressi su carta fotografica che provano a tracciare un percorso espositivo ed emozionale tra i quattro continenti. Ad accompagnare il visitatore ci saranno le musiche di Max Richter cui il titolo della rassegna vuole essere un omaggio.

«La passione per la fotografia – dichiara Gebbia – nasce circa 15 anni fa come esigenza di sperimentare un linguaggio differente e complementare alla musica. È una passione strettamente legata al "viaggiare" unica pratica che permette di incontrare altra gente, altri volti, visitare luoghi remoti per poi raccontare la loro storia in maniera semplice, ma immediata come solo la fotografia riesce a fare. Una crescita culturale e un arricchimento interiore che ispira la mia professione di musicista e compositore». Al vernissage di sabato saranno presenti, oltre al maestro Gebbia, il presidente dell'Istituzione teatro Luca Cipriano, la curatrice Teresa Freddo e l'artista Fabio Mingarelli.